

## IL CONSIGLIO D'EGITTO

di Leonardo Sciascia  
in scena al Quirino  
con Enrico Guarneri  
Regia di Guglielmo Ferro



# SOGNO ALCHEMICO

di TOMASO CAMUTO

SCENACRITICA.it

RECENSIONI / ANNO VI - giovedì 28 aprile 2016

“**I**l consiglio d'Egitto" di Leonardo Sciascia non nasce come testo teatrale; è un romanzo storico pubblicato da Einaudi nel 1963 che conobbe, dopo la morte dell'autore (1989) diversi adattamenti per la scena ed anche un film con Silvio Orlando. Ora ne è protagonista Enrico Guarneri diretto da Guglielmo Ferro che già una ventina di anni or sono allestì il testo nell'adattamento di Ghigo De Chiara con Turi Ferro. Riteniamo che l'attuale riduzione sia dello stesso regista; l'edizione che presentò con Turi Ferro impegnava numerosissimi attori, la presente non più di undici. La vicenda dell'abate Giuseppe Vella, un prete maltese che sul finire del '700 in una Palermo governata dai Borbone di Napoli produsse a scopo di lucro falsi manoscritti in una lingua pseudo araba, è storicamente do-

cumentata: pochi anni dopo la sua morte, il primo grande arabista italiano, il palermitano Michele Amari, definì il Vella un ciarlatano. La ben nota acribia di Leonardo Sciascia ci fa ritenere che l'intero intreccio tragicomico – i falsari fanno sempre un po' ridere – corrisponda grosso modo ai fatti reali: il Vella fu falsario geniale e abilissimo, grazie anche alla complicità di tale don Camilleri (l'omonimia con lo scrittore è del tutto casuale), anch'egli realmente esistito, interpretato qui dall'ottimo Vincenzo Volo. I falsi di don Vella sono quindi "pirandelliana" realtà e il testo e lo spettacolo ci fanno gustare una Sicilia molto pretesca, premafiosa e ancora piuttosto arabizzante. Tra i personaggi vi sono persino un ambasciatore del Marocco, storicamente accertato (Gianni Fontanarosa) ed il famoso poeta siculo Giovanni Meli (Rosa-

sario Marco Amato) che veniva chiamato abate, ma non era neppure sacerdote. Tra gli altri attori ricordiamo Ileana Rigano, Francesca Ferro, Pietro Barbaro, Ciccio Abela e Antonello Capodici. Il cast risulta molto equilibrato: tutti molto bravi. Ma una menzione a parte va al protagonista Enrico Guarneri, catanese settantenne, noto come comico dialettale e cabarettista, in grado però di far vibrare anche la propria corda drammatica con una notevole finezza interpretativa... Non vedemmo a suo tempo Turi Ferro, sicuramente assai diverso tuttavia non crediamo migliore. Molto vario, elegante e funzionale l'apparato scenografico di Salvo Manciangli con i bei costumi di Riccardo Cappello. *Il consiglio d'Egitto* è una sorta di sogno alchemico in scena al Quirino Vittorio Gassman sino all'8 maggio. Da non perdere!

RIPRODUZIONE CONSENTITA



scenacritica.it  
e-mail: redazione@scenacritica.it  
telefono: 360313707